

Emiliano: «Decaro federatore? No, ognuno faccia il suo lavoro»

L'ex governatore è tornato a parlare dopo una lunga pausa in Fiera
«Schlein e Conte hanno già superato le divergenze. Si creerebbe solo confusione». La replica del presidente: «Ha ragione Michele»

Francesca SORRENTINO

L'occasione ufficiale è stata la presentazione del suo libro noir "L'alba di San Nicola" negli spazi della Fiera del Levante di Bari alla presenza di alcune scolaresche. Ma l'ex governatore della Regione Puglia, Michele Emiliano, non si è sottratto dal commentare le ultime vicende politiche nazionali, dopo settimane di silenzio dedicate alla sua nuova carriera di scrittore. Dalle prospettive del campo largo in questo lungo anno di campagna elettorale ormai già entrato nel vivo, passando per le frizioni interne al campo largo di centrosinistra e all'ipotetico ruolo di Antonio Decaro come federatore della coalizione. Ipotesi quest'ultima che torna ciclicamente a riproporsi.

Nessun dubbio sull'accordo dei due principali leader di Pd e Movimento 5 Stelle: «Penso che Conte e Schlein siano già riusciti a superare le divergenze, hanno un destino comune inevitabile. Devono solo trovare il modo di organizzare la cerimonia, il matrimonio non viene messo in discussione». Sullo sfondo la legge elettorale e il tentativo della destra guidata dalla premier Giorgia Meloni di modificare le regole. Un blitz dettato, per l'ex presidente, dalla paura di non riuscire a prevalere alle urne: «Il campo largo - ha spiegato ancora Emiliano - ha una coalizione vincente, la destra è stata costretta, e non so se ci riuscirà fino alla fine, a modificare la legge elettorale. Altri-

menti sarebbe stato un disastro per loro. Con la legge elettorale, che all'ultima tornata ha dato il successo a Giorgia Meloni, il centrosinistra avrebbe stravinto le elezioni. Ora stanno cercando di cambiare la legge per non avere una sconfitta molto pesante e probabilmente questo è il senso complessivo del giudizio sul governo Meloni da parte del popolo italiano».

Obiettivo: definire il programma, superando le differenze. «Resta ovviamente il fatto - ha aggiunto ancora Emiliano - che governare questo paese in un momento così difficile non sarà una cosa semplice e serve da parte della coalizione una grande solidarietà e una grande capacità di costruire le azioni di governo senza pretendere che ognuna di essa corrisponda esattamente all'idea di ciascuna forza politica. Le posizioni del Movimento 5 stelle e del Pd sono identiche sull'Ucraina. No a un riarmo tout court ma a una formazione di difesa europeo che presidi gli interessi dell'Unione Europea e su questo credo che la posizione che Conte ha espresso sia stata la stessa della Schlein».

Sull'ipotesi che l'attuale presidente della Regione Puglia, Antonio Decaro, venga indicato come possibile leader della coalizione di centrosinistra per le prossime elezioni politiche, in alternativa alla segreteria del Partito democratico Elly Schlein, il giudizio dell'ex governatore è stato netto: «Mi

sembra una cosa che lui stesso esclude, perché sarebbe un disastro dal punto di vista della confusione che si creerebbe - ha sottolineato -. Questo è il momento in cui ciascuno deve fare il suo lavoro. Antonio sta iniziando il lavoro di presidente della Regione Puglia e lui stesso con un grande senso di responsabilità sa che questa regione è importantissima. Oggi leggo sui giornali che Gimbe dice che la Sanità pugliese è la migliore in Italia per i progressi che ha fatto nel 2023 e 2024, vedremo anche il 2025. Sono molto contento di questi risultati perché una delle questioni centrali che il Governo nazionale dovrà risolvere in futuro sarà quella dell'uguaglianza dei cittadini davanti alla legge, e prima di tutto bisogna essere uguali rispetto alla salute». In serata è arrivata anche la risposta di Decaro, che parlando a margine di un evento con i cronisti ha ribadito: «Michele Emiliano ha ragione. Io al momento sto facendo il presidente della Regione Puglia e ho tanto lavoro da fare e continuerò a farlo. L'ho detto tante volte e non so perché ritorna spesso il mio nome. Sto facendo il presidente della Regione e ho tante cose da fare qui in Puglia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Decaro stesso esclude l'ipotesi sarebbe un disastro per la confusione che si creerebbe

Il centrodestra vuole cambiare la legge elettorale perché sa di perdere



Peso: 36%



L'ex governatore Michele Emiliano ieri in Fiera a Bari



Peso:36%